

Common wall lizard ■ Nomi vernacolari: Grigua, Lešua, Lüžertua



■ Descrizione

Si tratta di una lucertola di aspetto slanciato, piuttosto appiattito. Per quanto riguarda la lunghezza raggiunge dimensioni medie, se confrontate con altre lucertole italiane, per cui i maschi hanno una lunghezza totale che può variare fra i 16 cm ed i 23 cm circa. Le femmine sono generalmente più piccole. L'ornamentazione è estremamente variabile, sia fra popolazioni di località diverse che all'interno della stessa popolazione. In generale le parti dorsali sono bruno-grigiastre, brune, verde brillante, con una stria longitudinale scura o una fitta reticolatura bruno-nerastra. In Liguria, nell'area appenninica delle foreste di caducifoglie, prevale la colorazione bruna del dorso con bande scure longitudinali. In alcune aree è invece maggiormente diffusa l'orditura verde reticolata di nero che risulta nettamente più comune nel versante tirrenico della porzione centro-orientale della regione. Nell'area più occidentale della regione prevale nuovamente la forma a dorso bruno con bande scure. Le parti ventrali sono di

solito biancastre o madreperlacee, più o meno macchiettate di nero. Anche la gola presenta macchiettatura o linee scure. La presenza di queste macchie ventrali è il carattere che più facilmente permette di distinguere la lucertola muraiola dalla lucertola campestre, unica altra lucertola appartenente al genere *Podarcis* presente nel territorio ligure. Può presentare, solo eccezionalmente, ornamentazioni scure ventrali. Sia nelle femmine che nei maschi (in questi ultimi più sviluppati) esistono dei pori femorali nella parte interna della coscia. È possibile riconoscere, con un certo margine di errore, ulteriori differenze fra i sessi in base alle ornamentazioni dorsali: femmine con fianchi scuri ed una stria longitudinale, maschi con un disegno maggiormente reticolato e fianchi punteggiati di bianco. È una specie ovipara, e può deporre più volte nello stesso anno. Tuttavia la stagione riproduttiva è concentrata fra marzo e giugno, con variazioni che dipendono da latitudine, altitudine e microclima. La dimensione della covata è altrettanto variabile, fra 2 e 10 uova.





Nella Liguria di Levante, è nota la piccola popolazione presente sull'isola del Tinetto (SP).

■ Habitat

È un rettile estremamente adattabile a qualsiasi ambiente, sia naturale sia antropizzato. In Liguria è l'unica lucertola rinvenibile nelle aree urbane, ed è ampiamente diffusa dal livello del mare fino alle aree alpine. Frequenta sia ambienti aperti (greti, muri, pietraie, ecc) sia boscati. Un elemento discriminante per l'insediamento della specie sembra essere la presenza di superfici verticali come pareti, rocce e alberi. Nell'estremo levante

è più selettiva nella scelta del microhabitat: predilige stanziarsi in zone più umide e con vegetazione, mentre trascurerebbe habitat erbosi caldi ed asciutti in cui è invece tipica la lucertola campestre. Il periodo di attività, in funzione delle condizioni climatiche, si protrae da febbraio fino a novembre, spesso con maschi che restano attivi più a lungo rispetto alle femmine. In Liguria è osservabile dal livello del mare sino alle quote più elevate delle Alpi Liguri.



116

NOT EVALUATED	DATA DEFICIENT	LEAST CONCERN	NEAR THREATENED	VULNERABLE	ENDANGERED	CRITICALLY ENDANGERED	EXTINCT IN THE WILD	EXTINCT
NE	DD	LC	NT	VU	EN	CR	EW	EX



IUCN Red List



Italian Red List

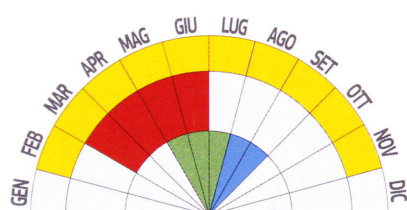
Status regionale = LC Trend regionale = Stabile

Direttiva Habitat (92/43/CEE) IV

Alimentazione



Habitat



■ Attività ■ Accoppiamento ■ Deposizione ■ Schiusa

■ Distribuzione e stato delle popolazioni in Liguria

La lucertola muraiola è ampiamente distribuita sul territorio nazionale, con graduale rarefazione spingendosi verso l'Italia meridionale, dove la distribuzione è più discontinua. È probabilmente il Rettile più comune sul territorio regionale, comprese isole grandi e piccole, tra cui l'isolotto del Tinetto (Portovenere, SP) dove è ancora oggi possibile osservare una popolazione di questa specie. In passato questa popolazione era stata ascrivita alla sottospecie endemica *P. muralis tinettoi* (Taddei, 1949), oggi non ritenuta più valida. Sembra comunque utile ricordare che la lucertola muraiola rappresenta un intricato “caso” tassonomico. Infatti l'estrema variabilità morfologica, soprattutto dei pattern dorsali, ha negli anni favorito la descrizione di numerose sottospecie, fino a 16 diverse, la cui validità è stata più volte messa in discussione. Recenti studi genetici, non ancora esaustivi, consigliano di ridurre il numero di sottospecie a sei, con una distinzione più accentuata fra gruppi dell'Italia settentrionale e meridionale. Secondo gli studi condotti da While *et al.* (2015) le lucertole muraiole

liguri appartengono alle popolazioni dell'Europa occidentale che corrispondono morfologicamente alla sottospecie *P. muralis brongionardii* (Daudin, 1802), con un cline di ibridazione da ponente a levante con la sottospecie presente in Toscana, *P. muralis nigriventris* (Bonaparte 1838), dovuto a una differente abilità competitiva e successo riproduttivo tra i maschi delle due sottospecie. Lo stato di conservazione attuale delle popolazioni liguri è da ritenersi buono, non essendo presenti evidenti segni di declino della specie a livello regionale.



L'orditura verde reticolata di nero è il morfo più comune nel versante tirrenico della Liguria centro-orientale.

